

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

***OLT offshore LNG Toscana S.p.A.
FSRU LIVORNO - Terminale Galleggiante per la rigassificazione di GNL di Livorno***

***Decreto autorizzativo D.M. 13 del 12/01/2021 di riesame complessivo dell'AIA con avviso
pubblicato in G.U. n. 29 del 04/02/2021***

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 06/09/2023 al 03/10/2023

Data di emissione 04/12/2023

ALLEGATO_4_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0200321.06-

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile).....	5
	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
2.3	Evidenze oggettive.....	6
2.4	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	11
3	Allegati	12

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di trarre un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Toscana (relativamente alle verifiche sui rifiuti e al malfunzionamento del turbogeneratore TG4).

Per ISPRA:

Roberto Borghesi	Ispettore AIA Nazionale
Carlo Carlucci	Ispettore AIA Nazionale
Lucia Lumia	Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA:

Andrea Papi	ARPA Toscana
Luca Bogi	ARPA Toscana

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle date 13 e 14 settembre 2023:

Per ISPRA:

Roberto Borghesi Ispettore AIA Nazionale

Carlo Carlucci Ispettore AIA Nazionale

Lucia Lumia Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA:

Andrea Papi ARPA Toscana (in videoconferenza nella giornata del 14)

Luca Bogi ARPA Toscana

Non sono state effettuate attività di campionamento ed analisi a cura di ARPAT.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Sede stabilimento: Sito localizzato 12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la foce dell'Arno (Marina di Pisa), coordinate 43°38'40"N e 9°59'20"E (WGS 84)

Gestore: Giovanni Giorgi

Referente IPPC: Monica Giannetti

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: SI

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/2011>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *"Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis"*, il Gestore ha inviato al MASE (ex MiTE) e ad ISPRA, con nota prot. 2023/OUT/GENER/B/0020 in data 06/02/2023 (prot. ISPRA 0006184/2023 del 06/02/2023), **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** e con nota prot. 2023/OUT/GENER/B/0265 del 11/09/2023 (prot. ISPRA 0048218/2023 del 11/09/2023) ha

trasmesso **l'algoritmo di calcolo utilizzato dal gestore per la determinazione della stessa**, pari a euro 11.175.

Con nota prot. 2023/OUT/GENER/B/0120 del 19/04/2023 (prot. ISPRA prot. 0021258 del 20/04/2023), il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, nel quale il Gestore ha dichiarato che nel 2022 non si è verificato nessun "evento incidentale" e nessuna "non conformità".

Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

2.3 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 06/09/2023 al 03/10/2023 effettuando verifiche documentali visita in loco eseguita da personale ISPRA e da personale ARPAT nelle date 13 e 14 settembre 2023.

Attività di verifica documentale

Il Gruppo Ispettivo con nota ISPRA prot. n. 0047468/2023 del 07/09/2023 ha richiesto la seguente documentazione:

1. Foglio di calcolo per la determinazione di Tc e Ta relative all'anno 2023;
2. Atto di Nomina del Gestore e delega nel caso di altra persona presente in sua vece alla video conferenza di apertura;
3. Ultimo rapporto di audit rilasciato dall'Organismo di certificazione;
4. Registro attivazioni Torcia Fredda nel corso dell'anno 2023, con quantità stimata di GN emessa (emissioni per manutenzioni ed emissioni a rilascio controllato);
5. Evidenza documentale degli interventi di monitoraggio e manutenzione dei serbatoi aggiornato ad agosto 2023, con indicazione di quelli già effettuati nel corso dell'anno;
6. Risultati dell'ultima campagna LDAR 2023 e copia dei registri dei risultati di monitoraggio e degli interventi adottati negli anni 2022 e 2023;
7. Rapporti di prova delle analisi effettuate sugli scarichi idrici e del ΔT nell'ultimo trimestre;
8. L'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione ritenute rilevanti dal punto di vista ambientale e gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni per l'anno 2023;
9. La programmazione per l'anno in corso dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni per le componenti non già verificate;
10. Percentuale di recupero rifiuti nei primi 8 mesi dell'anno 2023;
11. Stato attuale degli impianti (fermo/marcia) con relative note esplicative degli stati di fermo, riportandone la data di inizio della fermata;
12. Elenco dei transitori verificatisi nel 2023 indicando: data, durata, portata e composizione;
13. Dati SME orari e in medie giornaliere (in formato excel) da gennaio ad agosto 2023;
14. Ultimo aggiornamento del manuale SME a valle delle verifiche QAL2 effettuate.

Il Gestore con prot. 2023/OUT/GENER/B/0265 del 11/09/2023 acquisita da ISPRA al prot. n. 0048218/2023 del 11/09/2023 ha trasmesso un riscontro alla comunicazione di avvio controllo,

fornendo risposte alle richieste sopra riportate che sono state visionate dal Gruppo Ispettivo e in parte discusse nel corso della visita ispettiva in data 14 settembre 2023.

In data 13 settembre 2023 il Gruppo Ispettivo ha svolto un sopralluogo presso alcune aree di stabilimento, effettuando rilievi fotografici con strumentazione digitale.

In particolare, il giorno 13 settembre 2023 si è effettuato il sopralluogo presso le seguenti aree di impianto:

- **Sala controllo centrale di carico (Cargo Control Room):** il GI si è recato presso la sala di controllo carico sul ponte G, prendendo visione dei monitor delle varie fasi di controllo dello stoccaggio GNL. Sono stati visionati i monitor controllo CCR (Cargo Control Room) riportanti il controllo livelli serbatoio MOSS per bilanciamento carico, livello riempimento n.4 cisterne sferiche di stoccaggio GNL le quali al momento del sopralluogo erano in funzione con un riempimento al di sotto del 50%, la linea di controllo BOG, il controllo Booster pumps HPP (high pressure pump), il controllo temperatura all'equatore delle cisterne, il controllo processo rigassificazione T16 ed il controllo sistema di pompaggio cisterne. Il GI ha effettuato la verifica dei parametri rappresentati sui monitor con illustrazione, da parte del Gestore, dei parametri attenzionati. Il GI si è soffermato sul sistema di rigassificazione, con particolare attenzione alle ridondanze del sistema di pompaggio dalle cisterne verso il T16 (rigassificatori), dei vaporizzatori e delle pompe booster. Tale aspetto garantisce la continuità operativa alla massima capacità produttiva (ad esempio utilizzo di 2 pompe booster su 3, utilizzo di 3 in-tank pump su 4). Il GI si è soffermato sul controllo del cloro allo scarico SF15 e sui criteri di definizione dei quantitativi di ipoclorito di sodio utilizzato (direttamente prodotto per elettrolisi dall'acqua mare). Il GI ha visionato la procedura OLT "Gestione dei processi in outsourcing e controllo operativo" che definisce la responsabilità di OLT e le responsabilità di ECOS a cui OLT ha affidato la gestione tecnico operativa del proprio terminale. Nelle responsabilità in carico a OLT è presente un controllo continuo sulle attività di ECOS definito dalle procedure: "Monitoraggio e misurazione", "Sorveglianza e misurazione" e istruzione ambientale denominata "Monitoraggio Ambientale" (esempio: rapporto giornaliero di ECOS a OLT, fornito dal Gestore all'interno della nota prot. 2023/OUT/GENER/B/0265 del 11/09/2023 acquisita da ISPRA al prot. n. 0048218/2023 del 11/09/2023). Il Gestore informa il GI che tutti i pre-allarmi e gli allarmi gestiti da ECOS sono remotizzati presso la sede di OLT. Il Gestore informa altresì il GI che presso la sede OLT è possibile visionare in tempo reale il DCS dell'installazione ed estrarre, attraverso un sistema denominato PIMS, i dati di esercizio.
- **Sfere di stoccaggio GNL:** il GI ha visionato le 4 cisterne sferiche e relativi sistemi "vent mast" e il vent principale (denominato in AIA come "torcia fredda"). Il Gestore ha illustrato il funzionamento dei vent, esclusivamente utilizzati in situazioni di emergenza e manutenzione e ha illustrato altresì le procedure di gestione dei sistemi di raffreddamento cisterne e di regolazione delle sovrappressioni, che viene attuato attraverso la regolazione della temperatura sia del mantello delle cisterne (quanto il contenuto è subequatoriale) che del GNL contenuto quando il livello in cisterna è al di sopra dell'equatore. Il Gestore ha illustrato che le rampe di variazione di pressione sono sufficientemente lente da consentirne la gestione attraverso il controllo della temperatura e dell'aspirazione di gas da inviare alle caldaie (gas BOG).

- **Circuito acqua mare e Scarico SF15:** il GI ha visionato le tubazioni del circuito acqua mare e lo scarico principale di rigassificazione (Scarico SF15) ed al momento del sopralluogo, il Gestore dichiara essere in pianificazione le verifiche dello spessore delle tubazioni.
- **Swivel di rotazione nave:** il GI ha preso visione dello swivel ed il Gestore ha illustrato il funzionamento del meccanismo di rotazione della nave intorno al perno centrale.
- **Scarico SF33:** il GI ha preso visione della cortina di acqua di mare del progetto Small Scale. Il Gestore dichiara che tale cortina verrà attivata, dopo il commissioning, durante le fasi di caricamento delle navi small scale a protezione criogenica dello scafo della nave, qualora si verificassero in emergenza piccole fuoriuscite di GNL.
- **Sistemi di raccolta acqua meteoriche:** il GI ha preso visione degli ombrinali perimetrali e delle paratie di contenimento delle acque meteoriche. Il Gestore ha illustrato di effettuare una verifica visiva delle qualità delle acque e di provvedere alla raccolta di eventuali acque contaminate da oli, mediante panni assorbenti, prima dello scarico delle acque. Nel corso del sopralluogo, il GI ha visionato la procedura di ECOS n. 133 relativa alla gestione della prevenzione di contaminazione.
- **Vaporizzatori T16:** il GI ha visionato i vaporizzatori presenti nel modulo T16. All'interno dell'area (ed in particolare sotto i vaporizzatori) il GI ha preso visione delle "drip trail" (bacini di contenimento) del GNL che, in caso di fuoriuscita di GNL per questioni legate alla sicurezza, provvede ad azionare un sistema di allarme/fermata di emergenza dell'impianto (ESD), all'immediata raccolta di eventuali fuoriuscite e allo scarico immediato del GNL fuoribordo.
- **Sistema di backup Genset:** il GI ha preso visione dei container contenenti il sistema di backup genset. Il Gestore ha dichiarato che tale sistema è completato e prossimo al collaudo alla prima fermata dell'unità di rigassificazione.
- **Deposito temporaneo rifiuti:** il GI ha effettuato il sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo di rifiuti denominate SR1 e SR2, verificando la presenza di vasche grigliate su cui erano posti dei bidoni contenenti oli e materiale abrasivo contenente sostanze pericolose (derivanti da manutenzione dei serbatoi di zavorra), opportunamente etichettati e stoccati. Il GI ha visionato le modalità di deposito del rifiuto EER 200121* "tubi al neon". Alcuni tubi al neon presenti nel cassone si presentano ubicati senza utilizzo del loro involucro originario.

Il GI ha verificato la gestione dei rifiuti prodotti dal terminale FSRU ed in particolare il flusso del rifiuto pericoloso denominato "acque di sentina" codice EER 130403* che, per l'anno 2022, costituisce circa il 98% della produzione dei rifiuti pericolosi del terminale.

La procedura di gestione dei rifiuti prodotti dal terminale prevede che:

1. Il Comandante (o suo delegato), a bordo del terminale, comunica agli uffici ECOS a terra le tipologie e le quantità stimate di rifiuti da ritirare compilando il modulo Waste Landing Form (WLF).
2. La ditta F.Ili NERI (outsourcer di OLT) fornisce il mezzo navale per il trasferimento dei rifiuti dal terminale FSRU a terra, secondo la normativa marittima vigente.

3. La ditta Labromare (concessionaria del porto di Livorno per la raccolta dei rifiuti) procede alla presa in carico dei rifiuti e al trasporto presso i propri siti di gestione nel porto di Livorno ai sensi dell'ordinanza CP n°25/2018.

Il Gestore ha trasmesso una nota in data 22/11/2019 (denominata "Fasi operative per la gestione dei rifiuti a bordo del terminale FSRU") alla Capitaneria del Porto di Livorno nella quale si specificano le modalità operative della propria gestione dei rifiuti in relazione alla ordinanza CP n°25/2018. Il GI acquisisce tale nota e l'ordinanza CP n°25/2018 e le tabelle 13 e 14 compilate da OLT di cui alla pagina 32 del PMC di AIA.

Per quanto riguarda il rifiuto EER 130403* il GI ha verificato il conferimento nel mese di Novembre 2022.

Infine, Il GI acquisisce i due WLF del 20-10-2022 (richieste del terminale FSRU), i due "buoni" n° 4898 del 10/11/2022 e n° 5165 del 28/11/2022 e la tabella in formato .pdf estratta da report annuale rifiuti per verifica mese di Novembre 2022.

Il GI intende utilizzare la check list formulata dal gruppo di lavoro del SNPA per ulteriori verifiche dei sistemi di monitoraggio in continuo.

Il Gestore, come da richiesta del Gruppo Ispettivo effettuata in fase di sopralluogo, ha fornito il file denominato "*Lista di controllo_CEMS_OLT*", a mezzo mail del 22/09/2023 (Allegato 1 al Verbale di chiusura sopralluogo ordinario)

- **Sala controllo macchine:** il GI ha preso visione del pannello di controllo SME osservando l'andamento in tempo reale dei parametri misurati e ha verificato a campione la retta di taratura (coefficiente angolare e intercetta) relativamente al parametro inquinante NOx dello SME E1, in relazione a quanto riportato all'interno del manuale SME redatto dal Gestore.
- **Sala macchine:** Il GI ha preso visione delle caldaie e bruciatori a gas in funzione. Al momento del sopralluogo risultano 3 Turbine in funzione e una turbina in manutenzione. Il GI ha preso visione altresì del generatore diesel di avvio ed emergenza e del serbatoio SM5 di MGO (Marine gas Oil).
- **Cabine SME:** Il GI ha preso visione delle cabine SME con funzionamento allarme cooler celle 2 cabine. Il Gestore dichiara quanto riportato all'interno del manuale SME ed. 2021 (pagina 59), cioè, che il sistema è dotato un sistema di allarme di alta e altissima temperatura all'interno dell'armadio, che dà come segnale in uscita il "fault cumulativo CEMS" che arriva a DCS. Il controllo interno della temperatura è effettuato anche mediante un termometro. È stato verificato il termometro, verificando l'assenza di alta temperatura. Il GI ha preso visione delle prese campione dei 2 camini.

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito durante il sopralluogo in formato digitale i rilievi fotografici specificati nella tabella seguente effettuati durante il sopralluogo:

Allegato n.	Oggetto	Numero di file (indicare il formato .jpeg, .pdf)
1	Documentazione integrativa	N. 6 cartelle di file – n.33 file

Allegato n.	Oggetto	Numero di file (indicare il formato .jpeg, .pdf)
2	Rilievi fotografici del giorno 13/09/2023	N° 58 foto

Verbale di chiusura attività ordinaria di controllo

Il Gruppo Ispettivo ha richiesto chiarimenti al Gestore relativamente alla gestione dei rifiuti, ai quali il Gestore ha fornito risposta a mezzo mail del 29/09/2023 (per maggior dettaglio si veda il Verbale di chiusura controllo ordinario):

- **Chiarimento Gestore :** Il File PMC _verifica del deposito dei rifiuti viene redatto in conformità alla tabella 13 del PMC e rappresenta un sistema di controllo mensile delle aree (depositi temporanei) e non un registro di carico e scarico (non richiesto nel PMC e dai PIC). Pertanto, il PMC_verifica del deposito rifiuti fotografa l'area di deposito nella giornata del controllo. Considerando che i rifiuti dal terminale vengono scaricati settimanalmente, i controlli mensili misurano rifiuti sempre diversi.
- **Chiarimento Gestore:** Il documento WLF è un documento previsionale dei rifiuti da sbarcare redatto nei giorni precedenti allo sbarco. Il WLF rappresenta una stima dei quantitativi dei rifiuti da scaricare elaborata circa 48 ore prima (vedere allegato alla mail denominato Nota prot_CdP). Tale documento è necessario ai fini della normativa Marpol sia per il Terminale che per il Vettore Fratelli Neri (rimorchiatore). Detto quanto sopra può capitare che la stima non corrisponda all'effettiva quantità scaricata. In allegato alla mail il Gestore fornisce il template del WLF (dove si evince la presenza della data), file denominato ECOS-IMS-LIST-215-10 LOGISTIC - Waste Landing Form - TEMPLATE.
Da considerare che ai fini AIA (ed in particolare alle prescrizioni 31-35 del PIC ID 223/10427) l'unico documento ufficiale è il buono di consegna, che attesta lo scarico e l'effettiva quantità. Tale documento viene compilato dal produttore ECOS e vidimato (per accettazione di conformità) da Labromare (in formato elettronico in conformità alla prescrizione 35 del PIC di cui sopra).
- **Chiarimento Gestore:** il WLF è redatto in conformità alla normativa Marpol (normativa marittima). Essendo un documento preventivo, non può essere collegato al buono di consegna non ancora redatto.
Evidenziamo che il buono viene redatto in prima istanza dal produttore ECOS che lo emette (firmandolo) con le quantità effettivamente pronte all'imminente ritiro da parte del Vettore Fratelli Neri (rimorchiatore). Tale buono accompagna il rifiuto fino a terra e viene validato per conformità da Labromare, una volta che la stessa ha effettuato la presa in carico. A questo punto il buono ritorna al terminale come ultima copia. Attualmente questi passaggi sono gestiti da Labromare tramite software che tiene traccia della filiera

In data 03 ottobre 2023 il Gruppo Ispettivo si è riunito, in modalità videoconferenza con il Gestore, al fine di chiarire gli aspetti di cui sopra emersi dagli esiti del sopralluogo e per la chiusura del controllo ordinario.

Sono stati acquisiti e allegati al verbale di chiusura (allegati da 1 a 4), i seguenti documenti:

1. Lista di controllo CEMS_ OLT
2. Nota_ECOS a CdP LI del 19-12-2019, avente ad oggetto: "Comunicazione fasi operative per la gestione dei rifiuti a bordo del terminale FSRU Toscana".
3. ECOS-IMS-LIST-215-10 LOGISTIC - Waste Landing Form – TEMPLATE
4. Analisi rifiuto EER 130403* anno 2023: 23LA05529-6032-IT_RdP_ITA_EN

2.4 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare, si richiede di fornire entro 30 giorni dal ricevimento del presente rapporto i seguenti riscontri:

- 1) Condizione : in data 01/06/2022 il Gestore ha comunicato l'avaria del turbogeneratore da 10 MW denominato TG4. In sostituzione dello stesso, per un periodo prolungato (non oltre 31-12-2024 ; rif MASE n°0122385 del 26-07-2023), sarà in funzione un gruppo generatore alimentato a MGO denominato GENSET. Si richiede al Gestore di produrre al GI, una relazione esplicativa sulle cause di guasto che hanno condotto al danneggiamento del turbogeneratore alimentato a gas e le azioni di miglioramento per evitare il ripetersi di tale evento.
- 2) Il GI chiede al Gestore di effettuare il pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario entro il 31 gennaio come indicato nel D.M. 6 marzo 2017, n. 58 (Artt. 6 e 7) e nel D.M. del 12/01/2021 (Art. 7) di riesame complessivo dell'AIA.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 06/09/2023 al 03/10/2023
Data visita in loco	13/09/2023 e 14-09-2023
Data chiusura attività controllo	03-10-2023
Campionamenti	Non effettuati
Superamento eventuali diffide precedenti	Non applicabile
Violazioni amministrative	Nessuna

Violazioni penali	Nessuna
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Nessuna
Condizioni per il gestore	2

3 Allegati

- Verbale di avvio e sopralluogo
- Verbale di chiusura